

Il dovere delle regole

Intervista con il Ministro Barbara Pollastrini

Barbara Pollastrini, Ministro delle Pari Opportunità. Diessina, laureata alla Bocconi, nel suo percorso politico si è occupata di università, ricerca, inclusione e riconoscimento dei meriti. Era presente a Firenze, il 5 dicembre, per l'ultima tappa toscana della **Carovana Antimafia** di Libera. *L'abbiamo intervistata per sapere qual'è l'impegno del governo sulla legalità.*

"Il dovere delle regole è un dovere

di tutte le istituzioni, delle classi dirigenti dell'informazione, dell'economia, della finanza, perchè un Paese senza legalità e senza regole non riuscirà ad ottenere dei risultati neanche nel campo economico.

Democrazia e sviluppo stanno insieme. E poi è un dovere morale, di valori, principi.

Credo che ognuno di noi debba fare molto, molto di più. Ogni giorno debba ricordarsi che deve fare spazio a chi crede nel proprio lavoro, a chi è onesto, ai giovani che vogliono entrare nel mondo del lavoro con i propri diritti."

Governo, istituzioni locali, da dove partire?

"Tante cose, si debbono suonare più tasti. **Per primo credo si debba partire dalla volontà,** che si debba proprio volere un Paese che sta nelle regole. Bisogna proprio volerlo. Voi

direte che è poco. No. E' una scelta: io sto da questa parte. **La seconda cosa è darsi gli strumenti necessari** per combattere ancora di più mafia, camorra, 'ndrangheta e tutte quelle forme di illegalità ancora diffuse. **La terza cosa promuovere nelle scuole, nell'informazione l'amore per il rispetto della persona** e il valore della persona. **Infine un grande programma sul lavoro.** In Italia è un punto dolente quello dell'occupazione. Nel sud ce n'è poco o quando c'è è precario, illegale, sommerso. Ma questo riguarda anche il Nord, ci sono luoghi di sfruttamento ovunque. Il lavoro nei diritti, nelle regole è l'altra grande questione aperta."

Che ne pensa dei ragazzi toscani, fiorentini, che si sono recati in Sicilia e Calabria per i campi di lavoro?

"Vedo questi ragazzi e queste ragazze come **condottieri di coraggio e di speranza.** Sono andati lì e ci hanno detto "noi siamo andati in queste terre e ci torneremo questa estate, voi, adulti, fate ancora di più, perchè la nostra esperienza, da soli, non basta. Per me queste sono manifestazioni importanti. E' bellissimo che una città come Firenze sappia avere questa visione, attraverso le sue generazioni più giovani, della sua responsabilità sociale e civile. Per quanto mi riguarda, per il ministero per il quale ho l'onore di lavorare, posso dire che noi ce la metteremo tutta."



Legalità, libertà e giustizia

Intervista con Fabrizio Gatti

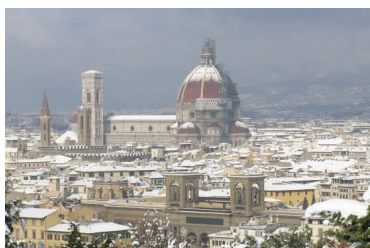


Fabrizio Gatti è diventato famoso in Italia per i suoi reportage al limite. Immigrato clandestino nel Centro di Permanenza Temporanea (CPT) di Lampedusa,

ancora immigrato in Puglia per i lavori stagionali: si è finto uno di loro per poter raccontare dall'interno quello che tutti i giorni accade. Violenze, soprusi, lavoro in nero, capolarato, mafia: in una parola illegalità. **A Fabrizio Gatti abbiamo chiesto quanto,** per la sua esperienza di giornalista de L'Espresso, **sia diffuso lavoro in nero e capolarato in Italia. "E' molto diffuso,** più di quanto si pensi. Nell'inchiesta che avevo fatto per L'Espresso, tre mesi fa, si parlava della forma più violenta di capolarato, quella che prevede l'applicazione sistematica delle botte per imporre il controllo sui lavoratori. Ma **esistono anche altre forme, più subdole, di sfruttamento.** Nei cantieri del nord, ad esempio, dove i lavoratori vengono sfruttati e ricevono soltanto due terzi dello stipendio che dovrebbero ricevere sul lavoro che producono. **Le vittime in questo momento sono principalmente stranieri** perchè sono l'anello più debole della società ed anche se hanno i documenti in regola sono ricattabili perchè potrebbero perdere il lavoro. La legge Bossi Fini, indirettamente, aiuta l'applicazione delle violenze perchè rende ricattabile la loro presenza in Italia. E' troppo difficile far valere i propri diritti. Chi denuncia rischia di essere espulso. **Difendere la legalità vuol dire difendere la libertà. C'è chi ci vorrebbe sudditi, in realtà siamo cittadini.** L'ingrediente fondamentale della cittadinanza è la libertà. E la legalità deve essere quella che si accompagna alla giustizia, uguale per tutti gli esseri umani, italiani o stranieri che siano.

Foto d'inverno

Dopo il successo di "Fotografa la TUA estate" **invia le tue foto d'inverno** con i tuoi dati alla redazione: **redaz.portalegiovani@comune.fi.it** Ti contatteremo per la pubblicazione su **Mg Magazine Giovani** e sulla **Photogallery** del **Portalegiovani**



Cittadinanza attiva

Quindici tappe e sessantaquattro iniziative con la partecipazione di centinaia di persone, con l'auspicio di promuovere maggiormente nei supermercati e nei ristoranti i prodotti lavorati nei campi sottratti alla mafia. **Questo il bilancio della "Carovana Antimafia in Toscana 2006" che ha concluso il suo viaggio toscano,** nel Salone dei Cinquecento di Palazzo Vecchio, davanti agli studenti delle scuole medie e superiori fiorentine e dell'area metropolitana con il secondo appuntamento de "L'Etica della legalità, il dovere delle regole".

L'incontro, promosso dagli assessorati alle politiche del lavoro ed alle pari opportunità del Comune di Firenze, è stato organizzato dall'associazione Libera, dalla fondazione

Antonino Caponnetto, da CGIL, ARCI, Unicoop Firenze, dall'associazione culturale Circolo Teatro del Sale e dalla fondazione Banca Etica, con la partecipazione della rivista Testimonianze.

"È molto importante poter dialogare con i giovani sui temi della legalità e vorrei ringraziare tutti coloro che quest'estate hanno partecipato ai campi di lavoro a Corleone e Canicattii: è stata un'esperienza significativa." Ha commentato **l'assessore Daniela Lastrì:** "Un obiettivo importante che noi continueremo a sostenere. Già da molti anni, come Amministrazione Comunale, ci stiamo impegnando con progetti significativi nelle scuole **perché crediamo che far crescere il senso di responsabilità sociale, sviluppare una coscienza civile** e solidale per la costruzione di una convivenza rispettosa, **siano elementi indispensabili per la formazione e la crescita di un giovane.**"

Il giovedì del cittadino online

Cercare l'ufficio postale più vicino alla propria abitazione, sapere gli orari delle biblioteche o avere informazioni sui servizi pubblici. Da oggi tutto questo è possibile, basta collegarsi alla rete civica del Comune e consultare, attraverso un **sistema di informazione geografica**, l'insieme dei servizi presenti sul territorio del Comune di Firenze e metropolitano. E' **"Il Giovedì del cittadino... e non solo"**, la trasformazione aggiornata on line del libretto, il cui titolo è legato all'apertura al pubblico dei principali uffici della pubblica amministrazione,



previsto il giovedì, che è dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 17. L'orario prolungato nacque da un accordo preso nel 2003, tra il Comune di Firenze, la Prefettura, la Provincia di Firenze, e privati di interesse pubblico, come aziende sanitarie e Università con le rispettive Rsu e organizzazioni sindacali. L'iniziativa fa parte del progetto Equal "Tempo Territorio e Mainstreaming per le pari opportunità", promosso dall'assessorato alla pubblica istruzione e alle Politiche dei Tempi - Ufficio Tempi e Spazi, con la collaborazione di un vasto numero di soggetti istituzionali e realtà associative. **Oltre alla consultazione on line, è stata pubblicata una nuova edizione cartacea del "Giovedì del cittadino... e non solo", inviata nei giorni scorsi a 180mila famiglie, e che contiene 302 uffici pubblici presenti sul territorio fiorentino e metropolitano.** Per quanto riguarda la ricerca tramite rete civica, questa può essere fatta per criteri geografici o alfanumerici, nome, indirizzo e tipologia dell'ufficio. E' infatti possibile muoversi sulla città con strumenti di navigazione o per indirizzo, interrogare gli uffici per avere le informazioni di dettaglio (riferimenti telefonici,

orari di apertura, indirizzi e-mail, ecc.) e produrre una stampa sia della scheda informativa che della porzione di territorio rappresentata. I dati attualmente contenuti verranno implementati e aggiornati nel tempo, garantendo un servizio sempre utile e di facile consultazione per tutti gli utenti che lo vogliono utilizzare. **Il progetto del "Giovedì del cittadino" è nato con lo scopo di offrire ai cittadini la possibilità di entrare in contatto con più amministrazioni nella stessa giornata, risparmiando tempo ed evitando inutili spostamenti;** agevolare la mobilità in armonia con le aperture al pubblico in atto anche in altri comuni limitrofi, individuando il giorno del giovedì che presenta flussi di traffico inferiore a quello degli altri giorni lavorativi; attuare il diritto alla trasparenza e all'informazione tramite la pubblicazione dei servizi offerti nonché delle possibilità fornite dalla normativa sulla semplificazione amministrativa; il decentramento delle attività maggiormente richieste presso i quartieri, e facilitare sempre più l'accesso alla rete civica del Comune di Firenze.

Migliore progetto innovativo: Portalegiovani

Il **Portalegiovani** del Comune di Firenze (*ovvero noi!*) promosso dall'**Assessorato alla Pubblica Istruzione e Politiche Giovanili** è stato scelto, assieme ad altre 5 esperienze in Toscana, come **"migliore" progetto regionale innovativo**. Il risultato è stato reso noto nei giorni scorsi durante un seminario **"Governance e innovazione nei sistemi regionali: il caso della Regione Toscana"**, realizzato da Formez, Centro di Formazione Studi, organizzato in collaborazione con la Regione Toscana. L'importante riconoscimento si è basato sulla individuazione di esperienze di eccellenza che si sono distinte per "innovazioni" e successi, nell'ambito delle pubbliche amministrazioni. E tra i 600 progetti presentati, il Portalegiovani ed altri 5 progetti in Toscana hanno ottenuto il maggior consenso. **"E' un ottimo risultato per il Portalegiovani - ha sottolineato l'Assessore alla Pubblica Istruzione Daniela Lastri - nato come modalità di comunicazione innovativa, nel quale i giovani possono trovare informazioni di ogni tipo, notizie, curiosità e approfondimenti, interviste e servizi. Ma il portale offre anche l'opportunità di esprimere opinioni e lanciare idee, ed interagire con altri coetanei"**. Il Portalegiovani da quando è stato realizzato, nel 2002, ha raggiunto cifre di tutto rispetto con circa **3,5 milioni di contatti (nel solo mese di novembre 2006 si sono collegati 24223 visitatori)**. L'indagine è stata condotta dal responsabile per il Dipartimento della Funzione Pubblica Paola Padano, dal coordinatore responsabile per la Regione Toscana Eugenio Handjaras, dal coordinatore responsabile per il Formez Maria Teresa Tedeschi, con la Supervisione scientifica di Luca Bagnoli e Andrea Paci del dipartimento di economia aziendale dell'Università di Firenze e da Massimo Morisi del dipartimento di scienza politica e sociologia dell'Università di Firenze.

WWW.PORTALEGIOVANI.IT

Intervista con Gabriela Rotoli di Amnesty International

Contro la pena di morte, sempre. Anche quando viene inflitta a uomini o donne, come Saddam Hussein, condannati per crimini contro l'umanità. Questa la posizione di Amnesty International che ha festeggiato lo scorso 30 novembre l'anniversario dell'abolizione della pena di morte nel ducato di Toscana avvenuto nel 1786. **A Gabriela Rotoli, responsabile delle campagne contro la pena di morte di Amnesty Italia, abbiamo chiesto il perchè di questa posizione.**

Perchè è un paradosso: mi prefiggo l'intento di insegnare a non uccidere uccidendo. I governi non si dovrebbero fare portavoce di un sentimento di vendetta. Inoltre la pena di morte non porta alla risoluzione dei problemi o l'abbassamento del livello di criminalità. Può

essere inflitta a innocenti o a chi si voglia politicamente eliminare. **Quanti sono i paesi che ancora applicano la pena di morte?**

I paesi mantenitori sono 68 ma il numero dove le condanne a morte sono eseguite è molto più basso. 88 sono i paesi abolizionisti per tutti i reati, 11 per reati eccezionali, in 30 non si registrano esecuzioni da almeno dieci anni.

Lavorando in questo settore ci sono mai buone notizie?

Sì. Ad esempio in Cina è stata varata una legge che obbliga che tutte le pene inflitte dalle corte provinciali debbano essere ratificate dalla corte suprema. Un'altra, fresca, riguarda un giovane pachistano a cui è stata commutata in ergastolo la pena di morte. Sottoposto ad un processo iniquo

nel 1989, cittadino britannico, all'epoca aveva 18 anni. Adesso cercheremo di fargli scontare la pena in Inghilterra.



amnesty international

Pensieri creativi, la parola ai visitatori

Presentiamo sul nostro Magazine uno degli elaborati realizzati al Festival della Creatività dagli studenti del **"Laboratorio di scrittura giornalistica per le scuole superiori"**. Li potete leggere tutti consultando il sito web del Portale Giovani del Comune nella sezione **"Voce alle scuole"**.



"Tirar fuori il meglio dell'uomo ed esprimere anche ciò al di fuori degli schemi." Così ha risposto Mauro alla domanda: cos'è per te la creatività. Mauro è uno dei visitatori intervistati al Festival della Creatività sabato 2 dicembre nell'ambito dell'attività del Portale Giovani del Comune di Firenze. Il sondaggio ha interessato persone di varie fasce d'età: principalmente giovani, ma anche anziani, e quarantenni, sia uomini che donne. Quasi tutti hanno avuto un'impressione positiva visitando i vari stand. Solo uno non ha apprezzato la manifestazione, e un altro fa notare la scarsa partecipazione delle aziende e degli imprenditori. **Due comunque i motivi che hanno attirato i protagonisti dell'inchiesta** alla Fortezza da Basso: **curiosità e ricerca di lavoro**. Tutti hanno risposto in modo diverso alla domanda sul significato della creatività. Yu-Jin, 22 anni di origine cinese, ha detto: **"la creatività viene prima dal cuore poi dalle mani"**. Mentre Cinzia, medico quarantenne, afferma che è pensare soluzioni nuove in qualsiasi contesto, sia nella vita quotidiana che nel lavoro. Diversa è l'idea di una signora di 70 anni, Marisa: **"qualcosa di speciale"**, ha detto. Gabriele, venuto qui per cercare lavoro, ritiene che la creatività sia dare sfogo alla fantasia. Nishantha, 29 anni di origini indiane, è venuto perché interessato alla tecnologia; questo è il settore che lo realizza, quello di Vito, studente della scuola Comics, è invece il

disegno. Sintetizza il concetto Matteo: **"per me è libertà"**. Molti sperano che quest'occasione porti fortuna in ambito professionale, come Manena, 24 anni russa, incontrata al piano superiore, dedicato ai giovani in cerca di lavoro. In generale il Festival è piaciuto anche per la numerosa partecipazione, dovuta al fatto che è stata la prima grande mostra a Firenze rivolta alla creatività, "in un mondo così poco creativo".

di Martina Ranfagni, Donatella Gheri, Chiara Giannoccolo
Liceo Scientifico Leonardo da Vinci III D



Tutti gli articoli del **"Laboratorio di scrittura giornalistica per le scuole superiori"** prodotti nell'occasione del Festival della Creatività sono consultabili sul sito:

www.portalegiovani.it



Giornalismo creativo

Il **"Laboratorio di scrittura giornalistica per le scuole superiori"**



ha volentieri accolto l'invito del Comune di Firenze di "trasportare" una sessione di attività dei corsi in svolgimento nella sede del **Portale Giovani** allestita presso il **Festival della Creatività** alla Fortezza da Basso. **Si è trattata di una attività aggiuntiva rispetto al modulo programmato di 12 ore** e proposta a insegnanti e studenti con adesione volontaria. Hanno partecipato all'iniziativa tutti gli istituti in cui si stanno svolgendo i corsi: **Liceo Scientifico Leonardo da Vinci, Istituto d'Arte di Porta Romana e Istituto Tecnico Marco Polo**. **In tutto si sono impegnati in questa sperimentazione 14 studenti**. Nelle tre giornate del Festival gli studenti sono stati accompagnati dai giornalisti alla scoperta della manifestazione, con una esplorazione approfondita delle varie sezioni e iniziative in corso. Nelle tre giornate del Festival gli studenti sono stati accompagnati dai giornalisti alla scoperta della manifestazione, con una esplorazione approfondita delle varie sezioni e iniziative in corso. **Nel corso del pomeriggio di sabato 2 dicembre** i tre giornalisti docenti (Donatella Coccoli, Paolo Maggi e Susanna Cressati), con alcuni dei ragazzi partecipanti all'attività, si sono ritrovati al Festival e **nel corso della serata sono stati prodotti articoli e reportage** su vari aspetti della kermesse: inchiesta condotta tra i visitatori, recensione di mostre e spettacoli, intervista a un gruppo musicale partecipante. Mi preme comunque sottolineare un paio di aspetti di questa esperienza. In primo luogo la disponibilità dei protagonisti: gli studenti, i giornalisti docenti, tutti gli operatori comunali che si sono messi a disposizione. **Non sempre quello che sembra facile lo è, anzi quasi mai, ma questa volta un po' di senso pratico e di buona volontà hanno fatto davvero miracoli. In secondo luogo la novità dell'esperienza, che è frutto non casuale di una annosa attività del "Laboratorio" ma che ha assunto connotati di assoluta originalità.**

a cura di Susanna Cressati

Rock Contest 2006: vince Samuel Katarro



Cala il sipario sulla **18esima** edizione del **Rock Contest edizione 2006**. Oltre 1500 spettatori hanno partecipato alla finale del concorso all'Auditorium Flog di Firenze che, insieme ad una giuria tecnica presieduta da Ernesto De Pascale, hanno decretato il primo posto al solista **Samuel Katarro**. Al secondo posto si sono piazzati i milanesi **Fresh Air of Hiroshima** con i loro ritmi garage, e terza la giovane solista salernitana Denise. Walking the Cow, Musetta e Peckinpah sono giunti quarti a pari merito. **Samuel Katarro, alias Alberto Mariotti, è un giovane di 21 anni pistoiese che sul palco, suona e canta un repertorio molto personale ed ispirato ai bluesman americani d'inizio secolo**, ma anche alla nevrotica atmosfera della wave americana sul finire degli anni '70, da Pere Ubu ai Talking Heads.

Il caos, l'assurdo, le sacre scritture sono i temi delle sue canzoni cantate in lingua inglese. Come vincitore del Rock Contest avrà un posto d'onore nella compilation 2006, potrà registrare i suoi brani in uno studio professionale con il tutoraggio di esperti musicisti, registrare un videoclip e fare concerti in Italia e all'estero. **I Fresh Air Of Hiroshima di Milano, invece, sono un giovanissimo gruppo milanese** composto da un chitarrista, una cantante, una bassista e un batterista. Ritmi garage e melodie killer, si ispirano al grunge, all'indie rock al movimento degli shoegazers inglesi; Denise (Salerno), giovane solista (ha già suscitato gli interessi di gran parte della stampa specializzata).

Comune Network

Periodico mensile del Comune di Firenze
Registrazione Tribunale di Firenze n° 3580

Direttore

Leonardo Domenici

Direttore Responsabile

Maria Siponta De Salvia

Coordinamento Editoriale

Marta Cavini

Stampa - Tipografia comunale
Tiratura - 1500 copie

Redazione Portalegiovani

Massimiliano Mantiloni - *Caporedattore*
Luca Di Bonaventura - *Redattore*
Mario Privitera - *Informatico*
Lorenzo Ciucci - *Informatico*
In collaborazione con la Cooperativa Innova
**Assessorato alla Pubblica Istruzione
e Politiche Giovanili**
Via Aurelio Nicolodi 2 - Firenze
Telefono: 055 2625821 Fax: 055 2625741
www.portalegiovani.it
www.portalegiovani.comune.fi.it
redaz.portalegiovani@comune.fi.it

Lunga vita allo Sport !



Se si dice **Sport a Firenze** nella mente di molti scatta, quasi automatica, l'associazione con la **Florentina**: come dare torto a tutti quei cittadini che, come dire, hanno il cuore Viola dalla nascita? Infatti non si può, anzi, è bello sentire il calore che una città manifesta per la propria squadra; ma se io sento la parola Sport vedo nella mia mente scorrere tantissime immagini, apparentemente non collegate tra di loro, nonostante, in realtà, facciano parte di uno stesso concetto, di uno stesso fenomeno

che, personalmente, ritengo magico. Sì, perché quello che immagino sono tutte le varie tipologie di sport che esistono e che chiunque può decidere di praticare, in ogni momento, ad ogni età e, soprattutto, in ogni città, una qualsiasi, come Firenze. La prima realtà che mi viene in mente è la Pallacanestro. Firenze ha la fortuna di avere una realtà rappresentativa di questo sport di alto livello, che milita in Serie B1, l'**Everlast Mabo Firenze**, per quanto riguarda il settore maschile, e la **Florence Basket Firenze**, che milita in Serie B d'Ecceellenza, oltre ad avere una buona quantità di altre medie e piccole società che offrono a tutti i cittadini la possibilità di praticare il basket nella propria città. Altri esempi come questo che mi vengono in mente riguardano due sport che a Firenze hanno una squadra che milita ai più alti livelli, come la Pallanuoto, che con la **Rari Nantes** si trova in Serie A1, e la Pallavolo Femminile, che con la **Figurella** si trova in Serie A2. Rugby, Baseball e Football, Tennis, Atletica, Nuoto, Scherma e Arti Marziali, nel capoluogo toscano si possono praticare tutti gli sport possibili. Di fronte a questo scenario, la mia personale esperienza nella Pallacanestro, da giocatrice prima e da istruttore e responsabile sportivo poi, mi ha insegnato che **avere nella propria città una squadra che gioca ad alti livelli è uno stimolo enorme** sia per i bambini e i ragazzi, sia per tutte le persone che dedicano molto tempo e passione alla pratica di uno sport.

Ilaria Palermo, Dopo Lavoro Ferroviario Basket

Forum dei Giovani: online sul Portalegiovani del Comune



Il **Forum** è rivolto ai giovani presenti a **Firenze** in età compresa tra i 18 e i 35 anni, i particolare a chi esprime esperienze significative e avanzate nel mondo della **formazione, della ricerca, della cultura, dello spettacolo, della comunicazione, dello sport, del lavoro, dell'impresa, delle professioni, del volontariato, della cooperazione allo sviluppo, dell'associazionismo, delle religioni**. Tutte le informazioni relative ai gruppi tematici si possono trovare sul Portalegiovani: www.portalegiovani.comune.fi.it



Remembering è il progetto europeo promosso dalle **Pubbliche Assistenze** che prevede **l'incontro tra giovani europei e anziani per ricordare i valori della resistenza quali fondamento della democrazia europea**. Il progetto è stato occasione per un gruppo di giovani provenienti dalla **Francia** e dalla **Lituania** per uscire (alcuni per la prima volta) dal loro paese per tracciare insieme **"possibili strade per un'Europa ideale"**. Nell'ambito del progetto il **1 dicembre al Teatro di San Leone**, è stata rappresentata la commedia musico-teatrale **"Bazar"** a cura dei **Teatranti dei Popoli**; un'ironia sugli stereotipi delle diverse culture supportata da testi **rap scritti dai giovani che vivono nelle case di accoglienza dei Padri Mercedari** di Firenze. **Sabato 2 Dicembre**, invece, all'**Istituto Gould** di Firenze si è svolto un convegno dove si sono raccontate e confrontate esperienze diverse di resistenza: in Francia, in Italia, in Lituania; **giovani provenienti da questi paesi hanno lavorato insieme su una idea condivisa dell'Europa** socializzando esperienze e metodologie diverse. Dal progetto è nato il sito www.remembering.it con la documentazione, le foto e le interviste.

Un lavoro nella moda? Al Polimoda è un sogno che diventa realtà



Giancarlo e Giulia sono due ragazzi di 21 anni che come tanti altri fin da piccoli **avevano un sogno: entrare nel mondo della moda. Ci hanno creduto, hanno fatto i passi giusti e alla fine ci sono riusciti**. Dopo essersi diplomati presso l'Istituto internazionale di fashion, design e marketing **Polimoda di Firenze in Modellistica Abbigliamento**, hanno da poco fatto il loro ingresso nel mondo del lavoro dalla porta principale, aprendo a Prato una boutique esclusiva. Abbiamo chiesto a loro come accade che i sogni si trasformino in realtà. **Quando avete iniziato a coltivare la passione per la moda?**

Giancarlo: Fin da piccolo mi sono interessato alla moda, dal liceo ho iniziato a cucire e disegnare gli abiti per un gruppo teatrale di Lugano, la mia città nativa. **Giulia**: La moda è invece per me una passione "di famiglia": mia zia è una sarta, le mie nonne erano camiciaie; da piccola ho iniziato a fare maglie e piccoli capi per le amiche.

Giancarlo, come hai scoperto Polimoda? Ne avevo sempre sentito parlare come il più importante centro di formazione in Italia nel settore moda. A Lugano, dove abitavo, non c'erano molte possibilità in quel campo. Così, l'ultimo anno di liceo ho frequentato uno **stage estivo in Fashion Accessories al Polimoda**, e lì ho trovato un ambiente dove potermi confrontare con persone che avevano i miei stessi interessi. È stata un'esperienza interessantissima e così ho deciso di trasferirmi a Firenze per studiare **Modellistica**.

Giulia, che cosa ti ha dato l'esperienza a Polimoda? La particolarità di Polimoda è che ti insegna ad imparare un mestiere, ad imparare a "fare". Oltre ad una valida formazione teorica, ti offre una preparazione pratica molto solida e utilissima. Io, ad esempio, ho trovato molta continuità tra quello che facevo a **Polimoda** e lo stage in una azienda, dove non mi sono trovata spaesata ma ho potuto esercitare le mie conoscenze. **Info: Polimoda**, Via Pisana, 77 - tel. 055/7399628 - www.polimoda.com

A cura di Claudia Berni - Eventi e Comunicazione